

# “Trasporti alla deriva”, ecco la video-denuncia

Reportage presentato dalla Confartigianato. I candidati sindaco presenti all'incontro

Come risolvere il problema del traffico acqueo? È questa la domanda posta dal reportage «Trasporti alla deriva» della giornalista Maria Stella Donà, promosso dalla Confartigianato. Teri sera alla Scoletta dei Callegheri hanno assistito alla prima visione cittadini e candidati sindaci. Il servizio ha evidenziato come sia necessario sentire la categoria dei trasportatori merci per conto terzi che sono quasi 400. Ogni giorno i lavoratori che arrivano sui canali devono entrare in una sorta di giungla acquatica, dove manca il rispetto delle regole, le rive sono dissestate e gli ingorghi problemi continui. «Abbiamo raggiunto l'obiettivo di sensibilizzare i candidati sindaci – ha detto il presidente Gianni De Checchi – e di sentire la loro visione. Il mio sogno è che questa città da speciale diventi normale, con i trasporti che funzionano davvero». Non sono mancati riferimenti al Centro Interscambio Merci del Tronchetto, un progetto pieno di lacune su cui bisogna intervenire. Luigi Brugnaro ha puntato sull'importanza di concretizzare la soluzione scelta una volta condivisa da tutti. Felice Casson ha ricordato che i trasportatori svolgono un servizio pubblico e che è necessario fare un patto tra città e categorie, accogliendo le indicazioni dei trasportatori.

Mattia Malgara ha detto che bisogna guardare il passato in prospettiva del futuro e chiedere dei consigli agli esperti. Davide Scano ha parlato per il Movimento Cinque Stelle, dicendo che i grillini hanno già mandato degli architetti a fare un sopralluogo, che bisogna riordinare la normativa perché anche i vigili attualmente fanno confusione su come applicarla e che si potrebbe usare la tecnologia usando un'applicazione che indichi le regole nei rii.

Francesca Zaccariotto ha parlato di numero chiuso per mezzi autorizzati, di inserire il telepass per controllare il flusso del traffico e gli abusivi, di dare sanzioni a chi guida il mezzo e non alle ditte, di ripensare alla raccolta rifiuti a Venezia e all'Interscambio Merci, magari dandolo in comodato d'uso in accordo con le categorie.

**Vera Mantengoli**

